

**SCHEDA WORKSHOP – Lo spazio urbano nel tempo: architetture, stratificazioni e modificazioni dell'abitare.**

Anno Accademico 2020/2021

Titolo Workshop:

**Lo spazio urbano nel tempo: architetture, stratificazioni e modificazioni dell'abitare.**

A cura di:

docente che propone il workshop: **Michele Palazzi**docente che tiene il workshop: **Antonio Di Cecco****Indirizzato a:**

studenti del triennio di Fotografia

**Numero partecipanti:**

min 12 / max 15

**Requisiti/supporti richiesti:**

- Bridge
- Laptop personale

**Durata e Crediti:**

30 ore – 2 crediti

**Periodo di svolgimento:**

lunedì 1 marzo a sabato 6 marzo 2021

**Giorni, orari, aule di svolgimento:**

Lunedì 9 - 16 (1 ora pausa pranzo inclusa)

Martedì 9 - 16 (1 ora pausa pranzo inclusa)

Mercoledì 9 - 16 (1 ora pausa pranzo inclusa)

Giovedì 9 - 16 (1 ora pausa pranzo inclusa)

Venerdì 9 - 16 (1 ora pausa pranzo inclusa)

**Sede RUFA: Via Benaco 1 - AULA SALA POSE 1****Breve descrizione:**

**Lo spazio urbano nel tempo: architetture, stratificazioni e modificazioni dell'abitare.**

Attraverso l'individuazione di un'area della città di Roma, lo studente effettua una lettura dal punto di vista architettonico, urbanistico e spaziale. Il soggetto principale della lettura è l'abitare inteso come rapporto degli abitanti con i luoghi.

"Cosa diventano nel tempo i luoghi?" Questa è la domanda alla base dello sviluppo dei singoli progetti. Le aree verranno individuate precedentemente e individualmente da parte degli stessi studenti.

L'orario quotidiano delle lezioni (9 - 14) è composto da tre sezioni principali:

- storia della fotografia di architettura;
- riferimenti per lo sviluppo del progetto;
- revisione condivisa dei singoli lavori degli alunni.

Nei pomeriggi (dal lunedì al venerdì) i singoli alunni potranno recarsi nell'area che hanno individuato e sviluppare il proprio progetto. Tali ritmi con verifiche continue permettono al partecipante di gestire flussi complessi di lavoro.

Al termine del ws ogni alunno produrrà un multimedia.

**Breve Biografia**

Antonio Di Cecco è nato nel 1978 all'Aquila, dove attualmente vive e lavora. Sviluppa progetti sui processi di modificazione dei luoghi e sul rapporto tra uomo, ambiente e tempo, oltre a occuparsi di fotografia di architettura e di paesaggio.

È rappresentato dall'agenzia [Contrasto](#).

Dal 2018 è impegnato nel progetto PAESAGGIO CULTURALE DELL'APPENNINO SISMICO presso il Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max Planck Institut proseguendo la ricerca avviata nell'ambito del gruppo di ricerca L'AQUILA AS A POST-CATASTROPHIC CITY sulla rappresentazione del paesaggio post-disastro con particolare attenzione alle forme dell'abitare temporaneo. > [KHI](#)

Per il Kunsthistorisches Institut in Florenz ha realizzato la mostra online FOTOGRAFIA E CATASTROFE. ANTONIO DI CECCO IN DIALOGO CON LE COLLEZIONI DELLA FOTOTECA a cura di Carmen Belmonte, Elisabetta Scirocco e Gerhard Wolf. Nel dicembre 2018 le immagini sono entrate a far parte dell'archivio della Fototeca. > [KHI](#)

Il suo progetto FORME DI PAESAGGIO, prodotto con il sostegno dell'Istituto Italiano di Cultura di Amburgo e dell'Agenzia Nazionale del Turismo, nel 2018 è stato esposto presso gli Istituti Italiani di Cultura di Amburgo, Monaco di Baviera e Lione. > [IIC](#)

Nell'aprile 2016 ha partecipato al progetto UP! MARGHERA ON STAGE per il Padiglione Venezia, XV Biennale di Architettura.

Nel maggio 2015 le immagini del progetto IN PIENO VUOTO. UNO SGUARDO SUL TERRITORIO AQUILANO sono entrate a far parte dell'archivio dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione. > [ICCD](#)

Nell'aprile 2013 ha pubblicato il volume IN PIENO VUOTO. UNO SGUARDO SUL TERRITORIO AQUILANO [Peliti Associati], a cura di Benedetta Cestelli Guidi, con testi di Laura Moro, direttore dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.